

Il medico consiglia di scrivere per liberarsi

**Paolo Riccardi**

**IL MEDICO CONSIGLIA  
DI SCRIVERE PER LIBERARSI**

*poesie*

**BOOK  
SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2013  
**Paolo Riccardi**  
Tutti i diritti riservati

## Cullami

Apri quel cassetto e inizia a venir fuori un'intera  
esistenza,  
sogni, ambizioni, illusioni,  
un lieve dolore accompagna la giornata,  
un lieve dolore che si trasforma in un logorante mostro  
che pian piano soffoca il mio respiro,  
arriva sempre meno ossigeno ai polmoni e  
si spegne lentamente come un sonno mortale la  
giovane vita.

Morire di dolore fisico è meno frastornante che morire  
per amore.

L'amore lascia segni e ferite che potrebbero non  
guarire più,

la mia anima si perde,

la mia mente si spegne,

ti prego cullami nel tuo tenero abbraccio e

donami quell'ultimo sguardo affinché

io possa morire e risvegliarmi nel paradiso dell'amore.

## Riflessione

Ci si sofferma un attimo a pensare e a guardarsi indietro,

quante cose sono cambiate!

Mi chiedo perché inesorabilmente c'è tutta quest'evoluzione.

Le cose non si prospettano mai come ci si aspetta, tutto una sorpresa,

un anno,

365 giorni,

365 momenti,

365 emozioni.

Un attimo di sconforto invade la mia persona,

mi metto sul letto ed incomincio ad ascoltare il silenzio,

quel silenzio che molte volte ti fa sentire cose che non sono sempre visibilmente orecchiabili.

Senti il tuo respiro,

il battito del cuore,

i piccoli rumori del silenzio,

questa è la sua voce!

Si piange e si entra in un modo parallelo,

una visione che filosoficamente dà molte interpretazioni,

è dal dolore che nasce la forza di vivere!

Sì, è dal dolore che nascono molte cose,

l'uomo nasce dal dolore,

nel momento del parto la donna invasa dal dolore genera la vita,

è dal dolore che si ha la forza di combattere,

è dal dolore che si ha la forza di reagire,

è dal dolore che può nascere un nuovo amore,  
e dal dolore che ci si rassegna al dolore...  
Tutta una vita trascorsa insieme a sorreggerci  
alle mille interpretazioni del destino,  
un'esistenza paragonabile a un libro,  
un romanzo dalle mille avversità,  
poi un soffio di vento,  
due rughe,  
ci rubano la vita.

## A Pasqualino...

Sei volato via pian piano come un petalo di rosa  
raccolto da una folata di vento,  
ormai erano anni che il tuo stelo era spezzato ma  
nonostante tutto hai resistito al freddo e alle  
intemperie della vita...  
Dieci lunghi anni,  
dieci lunghi inverni...  
La tua vita circondata da tre piccole api che anziché  
portati via il miele  
ti lasciavano una dolce linfa per tenerti ancora in vita.  
Quanto stupore per la tua forza ma  
la tua forza erano proprio queste tre apine che non  
volevi abbandonare,  
hai aspettato fino all'ultimo secondo per vedere per  
l'ultima volta  
la tua ape regina...  
Ora non resta che il silenzio di una vita amara  
che inesorabilmente deve andare avanti.  
Ma gli occhi sono fatti per vedere per chi vuole vedere  
e  
le orecchie sono fatte per sentire per chi vuole sentire  
è per questo che terremo sempre teso l'orecchio per  
sentire ancora una volta  
gridare la tua voce il nome di Anna, Lia e Giuseppe.  
Ci lasci con la convinzione che tu sia volato in un posto  
migliore  
come gli uccelli che emigrano nei paesi caldi nel gelido  
inverno,  
volato via in un posto dove ce spazio solo per la salute,  
gioia e la preghiera.

Noi da qui continueremo a pregare per la tua gioia e  
a sognarti ed immaginarti per tenerti ancora in vita.  
Il tuo ricordo verrà via con noi.  
Ora vai,  
vola, vola sempre più in alto e  
non voltarti indietro perché le tre apine  
saranno felici nel ricordarti felice.  
Buon viaggio,  
ciao Pasqualino.



## Dolce addio

Volge al termine il nostro cammino  
in un incontro casuale ormai finito.  
Intense emozioni si fermano di colpo,  
le nostre strade non si battano più contro.  
È stato bello sognarti.  
è stato bello abbracciarti,  
è stato bello viverti  
è bello incontrarti!!

## Amami

Un'altra giornata parte di corsa,  
prendo la roba e anche la borsa,  
corro di qua,  
corro di là e  
chissà se oggi incontrerò la mia metà.  
Vispi occhietti vedo tra la gente,  
che colpiscono il cuore e anche la mente.  
Io ti penserò,  
tu mi penserai e  
chissà se poi tu mi prenderai.  
Ti amo di colpo,  
ti amo in un istante,  
amami anche tu senza variante.

## Principessa dagli occhi tristi

Il treno va,  
mi conduce in posti visti e rivisti,  
la mia vita viaggia su queste rotaie frenetiche,  
scorre tutto velocemente nel buio della sera che  
penetra tra i finestrini,  
la gente assorta tra la loro vita  
fa da cornice a questa visione del mondo,  
una piccola parte di società distratta ma  
con la testa attenta alle fermate del treno...  
Io attento ai loro sguardi  
dove posso leggere un po' di loro nei loro occhi  
che parlano a chi li sa ascoltare,  
una piccola legge del contrappasso:  
c'è chi dà e chi riceve,  
questa è la vita...  
Fanculo a tutte le belle storielle,  
nessuno fa niente per niente e  
nessuno dà niente senza nulla in cambio,  
cose risapute...  
Ma molte volte ci si sofferma con la fantasia che  
il mondo possa cambiare e  
chissà che ci possa stupire,  
ma dubito di ciò.  
Gli estremi sono tanti,  
io da una parte e gli altri dall'altra  
a volte ci sta ed altre no... Come tante cose  
chi soffre, chi gioisce  
chi deve far conto con una vita che non gli appartiene e  
chi non si sa per quale motivo ha tutto...  
Lei così giovane a fare da badante degli altri e di se

stessa,  
impreparata ad un urto così violento  
dove si ferisce e da sola  
con le lacrime agli occhi deve curarsi le ferite,  
urla di rabbia perché impotente a tutto questo.  
La notte porta i sensi di colpa che  
non lasciano spazio al riposo.  
Il mattino seguente, ancora una volta, si asciuga le  
lacrime e  
trascorre il suo tempo accanto a lui che le ruba la  
giovinezza,  
lei una principessa con pochi abiti sontuosi,  
proprietaria del nulla,  
derubata dei suoi sogni e di una coroncina invisibile  
soffre di tutto questo e ne soffro anch'io,  
ormai si culla nell'infelicità della vita e  
nonostante tutto riesce a strapparti sempre un sorriso.  
Non è importante,  
questo è il suo motto ma  
per qualcuno resta importante la sua vita.  
Lei, sempre nei pensieri di chi vuole bene  
alla piccola principessa dagli occhi tristi.